

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine - e succursali negli altri centri. Per l'indirizzo di una campagna: - Pubblicità occasionale e finanziaria: 4 pa. - L. 0,50 - pag. di testo L. 0,75 - (comuni L. 1,00) Pubblicità in abbonamento: L. pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,00; Necrologie L. 0,75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4,50

CRONACA PROVINCIALE

Molte, ma sentite parole...

A San Vito al Tagliamento c'è — o almeno c'è stato, poiché non sappiamo se in uno di questi ultimi due giorni si sia raggiunto l'accordo — uno sciopero. Le opere della filanda Piva, hanno incrociato le braccia. Lavora, per esse, l'«infaticabile» organizzatore Ricchi, dei popolari, che organizzò comizi e comizi. Il Ricchi, è «colui» che detiene i fulmini Demostene se volete o anche di Cicerone per scagliarli contro al Piva. Zato lui, cioè il Ricchi che è tanto ricco, di quei fulmini da far tremare i poveri con il tuono della sua favella.

«Riassumere i suoi discorsi — diceva il «Friuli» dell'altro ieri, dal quale già riportammo un brano di superfacile eloquenza — è cosa difficile». E di questo parere siamo noi pure. Ma nondimeno, poiché il confratello ardente tentare il «difficile», esso da togliamo questi — pensieri sublimi. Disse adunque il Ricchi, con la ricchezza meravigliosa della sua favella:

«Piva! hai tu giocato l'ultima carta? Tu sai che di solito le opere alle tue dipendenze dopo pochi giorni di sciopero riprendono il lavoro o si danno in qualche modo per vinte. Ma pensa bene che questa volta c'è un veterano romagnolo che guida questa sfruttata operaie, conoscitore profondo di cupidigia, di esecandizie, di periti in gamba, perché l'ultima carta potrebbe fallire. Pensa bene a quello che fai!»

«E soggiunge: Non commentiamo per timore di essere anche noi «pedinati», «lo giuro che ti pedinerò ed andrò da tutte le opere alle tue dipendenze, anche negli altri paesi: e ti farò vedere se è vero o no che le opere amano più la organizzazione o la tua... persona, e così ti metterò sottopiedi i tuoi stabilimenti, non solo, ma sarai da tutti disprezzato, detestato e quando passerai per le vie di questi paesi, dove tu tanto sudore hai sfuso, dovrai correre veloce se non vorrai avere la umiliazione di sentirti inseguito da una litania di parole che ti meriti. Tu dici che le opere ti vogliono bene, e che sanno perfettamente che tu tratti bene con esse. Vieni ora a vedere se è vero! Non ne trovi nemmeno una? E' inutile che tu dia qualche migliaio di lire all'anno a qualche istituto di questi paesetti per accaparrarti la simpatia di questi, troppo buoni lavoratori».

«Sento tutti soldi bagnati più del loro sudore che del tuo! Perciò all'erta, o sig. Piva; l'avversario che hai di fronte questa volta è nuovo; non l'aveva mai conosciuto non aveva mai avuto prima d'oggi questa disgrazia; ma ora che bene ti conosce saprà bene prevenire ogni tua alleanza insinuazione! Se vuoi che l'onore ti sia riconosciuto, vieni su questo palco, in questa Piazza, e scuoti dinanzi a questo popolo!»

Nè meno terribile fuona l'eloquenza del Ricchi contro il direttore dello stabilimento e lo cita dinanzi al Tribunale della sua persona, fissando anche l'ora del giudizio: dalle 11.30 alle 12.30, sotto pena di «denunciare sulla pubblica piazza» per rispondere alla domanda: parteggia egli per l'ostinato signor Piva o per le opere.

Senonché, il direttore tace, ovverossia conferma — esclama il Ricchi. Oh! cielo! Oh! numi!

«Sanvitesi, compagne di lavoro! Vi porto la risposta del signor Direttore: è vero che nel tuo animo approvasti questo nostro movimento? Lo hai detto tu stesso a me ed a tante opere. Ed allora perché hai avuto paura di dirlo al tuo principale? Temei che ti licenzi? Mangi col tuo onesto lavoro o no? Se così è non devi aver paura di dire a Piva ciò che pensi nel tuo interno!»

«Coraggio, Direttore; dillo apertamente al tuo principale che tu sei un uomo cosciente e che non puoi rimanerne alle sue dipendenze!»

«Direttore rifletti bene su quello che hai deciso di fare, rifira quanto hai detto e farai l'atto più nobile del mondo!».

E non ti commuovi, o direttore amabile?».

«Il Ricchi — dice il «Friuli» — chiuse il suo forte discorso con queste parole: «Cittadini, amiamoci come veri fratelli, discipliniamoci a vicenda, togliamo all'egoismo umano il modo di dar sfogo alle sue passioni».

Ecco che siamo tornati all'«Evangeli», se anche i tuoni prima lanciati dal signor Ricchi, «conoscitore profondo di cupidigia peccatrice» potevano sembrare provenienti da ben altra fucina!

Sanvitesi

Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta del 23)

Affari approvati.

S. Maria la Longa. Mutuo per l'edificio scolastico.

Pinzano. Cessione fondo per la costruzione della linea Sacile-Pinzano.

Arta. Concessione piante alla frazione di Cella per costruzione monumento ai caduti.

S. Vito. Apertura concorso per veterinario comunale.

Arta. Concessione piante da schianto. Socchieve. Accettazione disciplinare concessione idraulica.

Forni Avittri. Vendita terreni.

Tolmezzo. Concessione legname.

S. Vito. Saldo prezzo casa Conforti da Villa a mezzo mutuo.

Trasaghis. Concessione piante di pino al sig. Stefanutti Francesco.

Arta. Assegno piante al sig. De Antoni.

Dignano. Organico impiegati e salariati.

Pasian di Prato. Compenso all'impiegati per lavoro straordinario.

Cividale. Acquedotto Poiana.

Arzene. Organico impiegati e salariati.

Varmo. Garanzia verso la provincia per anticipi somme lavori disoccupazione.

Fiume Veneto. Assunzione mutuo cambiario 170 mila lire per lavori sollievo disoccupazione.

Tricesimo. Apertura conto corrente di lire 50 mila per lavori contro disoccupazione.

Moggio. Mutuo di lire 100 mila per la strada Moggio di Sopra-Stazione ferroviaria.

Aviano. Mutuo lire 20 mila per bisogni urgenti di cassa.

Deliberazioni varie.

Mereto. Nuovo organico impiegati e salariati: non approva.

Artegna. Acquisto terreno per pubblico laboratorio: parere favorevole.

Gonars. Aumento stipendio al segretario comunale: non approva e rinvia.

Udine. Accettazione legittima caccia: parere favorevole.

Codroipo. Convalida un consigliere. Ricordo di Fracassi Sante contro elezioni di Mongiat Sante si rinvia.

AMPEZZO

Trattenimenti. — I giovani del Circolo Giovanile di qui diedero l'altro ieri una bella rappresentazione. Zanier Gino, che merita una lode speciale, cantò molto bene la romanza «Il Piccolo Spazzacamino». Applausi numerosi riscosse poi il dramma «Benedetto d'Altamura» e applauditissima fu la farsa «Il Fotografo nell'imbarazzo» nella quale gli attori, quasi tutti novellini, manifestarono una straordinaria vena di comici.

PAULARO

Lettera aperta all'ill.mo Sottoprefetto di Tolmezzo

Le ultime elezioni hanno permesso la formazione di un Consiglio che nella seduta del 13 corr. elesse alcuni membri a cariche che crediamo non compatibili con le disposizioni di legge e per questo ci permettiamo rivolgerci pubblicamente alla S. V. Ill.ma con alcuni quesiti.

1.° E' compatibile alla carica di Sindaco il signor Giacomo Soravito?

2.° E' compatibile a mente dell'articolo 26 della legge Comunale e Provinciale in vigore, alla carica di assessore il sig. Antonio Tarussio. Il cui padre ha dei contratti pendenti e conti da liquidare col Comune e che il cessato Commissario Prefettizio per mancato accordo, ha rimesso alla responsabilità del nuovo Consiglio?

3.° E' compatibile, a mente del succennato articolo o nella carica di assessore, il sig. Nasimbeni Bernardino che ha un contratto col comune per fornitura illuminazione pubblica e per altri affari inerenti a detto appalto?

Queste domande abbiamo creduto doveroso sottoporre alla S. V. Ill.ma per la tutela della legge e per la difesa del nostro sentimento d'italianità cementato nel sangue e nel fango della trincea.

Elettori ex Combattenti

NIMIS

Decesso. — Apprendiamo con dolore la notizia che a Vittorio, ove si trovava quale studente, colpito da appendicite acuta, moriva l'altro ieri il giovanotto Luigi Lestuzzi, figlio del signor Giovanni Lestuzzi noto negoziante di qui.

Il povero Luigi per le sue doti, era molto amato in paese e la sua fine prematura lascia nel più profondo dolore la famiglia che l'adorava.

Si stanno facendo pratiche per il trasporto qui della salma cui fra giorni si tributeranno le ultime cerimonie funebri, vadano alla famiglia le nostre condoglianze.

PINZANO

Un ricorso contro la nomina del Sindaco

Fu presentato al Prefetto un ricorso contro la nomina a Sindaco del farmacista sig. Giov. Maria Zanier chiedendo l'annullamento della elezione basata su questi motivi:

1.° La seduta consigliare del 13 corr. in cui il consiglio procedette alle nomine fu presieduta, nonostante la eccezione di nullità presentata dal ricorrente (il consigliere comunale geometra G. B. Scatton) non già dal consigliere più anziano o da quello che avesse ottenuto dagli elettori il maggior numero di voti, ma dal quarto eletto — computando la proporzionale dei voti ottenuti nelle singole frazioni divise per urne, ed uno dei meno anziani, e ciò in opposizione all'art. 147 della legge comunale e provinciale.

2.° Il signor Giov. Maria Zanier è l'unico farmacista del paese, e quindi dovrà somministrare ai poveri i medicinali che vanno a carico del Comune, mentre come Sindaco, dovrebbe firmare le ricette relative, diventando così fornitore del Comune e nello stesso tempo liquidatore dei medicinali consegnati. La legge non consente questa duplice qualità in una medesima persona, quindi la nomina a sindaco del signor Zanier deve essere annullata.

Il ricorso è accompagnato da una serie di considerazioni, che crediamo inutile pubblicare e concludere:

Ciò premesso si chiede: L'annullamento della delibera consigliare 13 corr. oggi pubblicata, relativa alla nomina del Sindaco Farmacista Zanier per irregolarità di forma nella presidenza (art. 147 legge C. P.), e perché inleggibile a Sindaco, quando non lo sia anche quale consigliere (art. 146) perché diretto somministratore di medicinali ai poveri a carico del Comune.

BUJA

Seduta del consiglio comunale. — (Min) Sabato, 27, alle due pom. si radunerà il consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno, del quale vi riferisco i principali oggetti:

Risposta alla relazione del commissario Prefettizio. Aumento tariffa diritti segreteria. Dazio-consumo comunale in economia od appalto.

Proseguimento lavori strada Buja-Collalto — Acquisto dalla Provincia di terreno espropriato per sede stradale Buja-Collalto. — Vendita 544 mq. di terreno comun. a Barnaba Cirio.

Permuta di terreno comunale con altro di Bagatto Pietro; — Orario scuole comunali. — Prestito provvisorio per urgenti spese comunali.

Arredamento scolastico — Finanziamento e prestito. — Consorzio con Osoppo e Malnate per la costruzione della rete lungo l'ala sinistra del Tagliamento. — Mutuo per finire il piazzale Municipale. — Circa l'imposizione delle tasse e imposte governative.

Si procederà inoltre a varie nomine e si tratterà in seduta privata, dei servizi pubblici e degli impiegati. In complesso, venti oggetti: seduta importante.

Associazione magistrale. — Alle 12.30 di ieri, si riunirono i maestri di Buja (in diciassette) della Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale. Presiedeva il maestro Caraschi Francesco che riferì circa la riunione del consiglio federale tenutasi a Udine il giorno 18 corr.

Aperta la discussione, fu approvato l'indirizzo dell'Unione Magistrale Nazionale nei riguardi dell'apolliticità e acconfessionalità dell'organizzazione.

Si fece voti che i desiderata dell'Unione, presentati in un memoriale al Ministro della P. I. il 28 ottobre p. p. siano integralmente accettati.

Fu votato un plauso alla Federazione Friulana «Umberto Caratti» per la lotta vittoriosa sostenuta e combattuta, per l'elezione dei due rappresentanti al Consiglio superiore della P. I.

Fu approvato un ordine del giorno presentato dal Presidente «perché passino immediatamente alla Provincia le scuole di quei comuni autonomi che le trascurano o le amministrano male».

Infine l'assemblea manda un plauso agli insegnanti dell'U. M. N. del comune di Cassacco per la dichiarazione esplicita fatta sul «Giornale di Udine» circa la loro presunta inclusione nella Società N. Tommaseo.

I MODULI per la richiesta del fabbisogno di benzina sono in vendita presso la **Tipografia D. Del Bianco e figlio** Via della Posta 42 - Udine.

TOLMEZZO

Un tesoro nascosto e dissepolto

Tre giorni fa, il negozio di pellami del sig. Vittorio Taroschi, ebbe una seconda visita, di un ladro il quale gli asportò circa 1200 lire da un cassetto e oltre 600 lire in merce. Il furto fu commesso verso le 12.30, mentre il proprietario si era recato a pranzo, e il ladro l'avrebbe fatta franca anche questa volta se un ragazzo di 9 anni non si fosse accorto delle sue gesta.

Verso l'una il sig. Taroschi, ritornato al negozio, ebbe la non lieta sorpresa di constatare il furto e non gli restò che denunciare al comandante la Stazione dei Reali Carabinieri, il quale, dietro le indicazioni del ragazzo che aveva visto il ladro uscire dal negozio con un sacco sulle spalle, lo scoprì e lo trasse in arresto. E' superfluo dire che questi negò recisamente, ma messo alle strette, dopo tre lunghe ore finì col confessare indicando il luogo dove aveva nascosto la refurtiva, che fu trovata in aperta campagna sotto un mucchio di sordai.

E siccome l'autorità locale ha buona memoria e buon naso, ricordando altri due furti consimili, uno nel luglio u. s. in danno dello stesso Taroschi e l'altro nel settembre in danno dell'officina Missana Angelo (quest'ultimo per un importo di oltre 12 mila lire) da certe indicazioni credette di essere sulle piste e seppero lavorare così bene l'individuo che un po' confuso cadde nella trappola e non seppe fermarsi alla prima confessione, e confessò di essere anche l'autore degli altri due furti, indicando anche di questi il luogo dove aveva nascosto ogni cosa. E difatti, l'altra sera, accompagnato da un milite, partì per Padova, sua patria, per il recupero degli oggetti di valore dell'oreficeria Missana, che egli aveva sepolto in una campagna di Voltabarozzo, sotto una pianta di nocce l'ultima volta che fu in licenza ordinaria. Il tesoretto era intatto, dentro un barattolo di latta avvolto in cenci, come l'aveva nascosto lui stesso.

All'estrazione pianse amare lagrime; ma dovette, col milite e col tesoro ricuperato, rifare la via del ritorno a Tolmezzo dove è stato messo in guardia in attesa del processo.

Egli è certo Rizzato Angelo di Luigi di anni 21, da Voltabarozzo, Padova, militare appartenente al 3.° Plotone del Genio Telegrafisti di stanza a Tolmezzo da oltre 8 mesi.

Un manifesto per l'inaugurazione dei lavori. — La commissione esecutiva della Camera del lavoro di Tolmezzo ha diramato un manifesto, in occasione dell'inaugurazione dei lavori di derivazione dal Tagliamento dicono che «mentre dall'acqua col lavoro noi trarremo energie immensi per darle al lavoro, impediremo che tanta ricchezza, data agli uomini dalla Natura, venga sfruttata dal capitale».

«Le Società Elettriche d'Italia hanno costituito un vergognoso monopolio che grava sulla vita del Paese soffocando ogni più bella iniziativa che parta dalla collettività».

«Ma la Camera e la nostra Provincia hanno già spezzato le catene della speculazione!».

Continua invitando: «Intorno ai vessilli delle vostre organizzazioni politiche ed economiche accorrete compatti alla festa del Lavoro, alla vostra festa, e opponete alle brame della speculazione la decisa volontà a dare battaglia contro chiunque volesse tentare di frapponere ostacoli alla concessione richiesta da parte di Enti Pubblici per la utilizzazione di tutte le nostre acque, ed infine sciogliete al lavoro libero e redento».

S. DANIELE

Il mercato. — Ieri fu abbastanza animato. Sulla piazza del pollame molte oche, facchini, galline e polli vennero pagati: le oche a L. 12 il kg. i facchini a 9, i polli e galline a L. 10.

Molte frutta, ma piuttosto in rialzo che in ribasso di prezzi. Le mele a L. 5, le pere a L. 3, e le castagne a L. 1.

Le ore d'ufficio. — Il sindaco pubblico:

Il Sindaco riceve dalle 10.30 alle 12 tutti i giorni, meno i festivi: 2. Gli uffici sono aperti al pubblico dalle 9 alle 12 di ogni giorno, eccettuati i festivi. Nel pomeriggio di ogni giorno è fatto divieto al pubblico — salvo assoluta necessità — di accedere agli uffici dovendo gli impiegati, nelle ore pomeridiane, attendere al disbrigo delle pratiche d'ufficio.

Nettuno

Sapone da bucato insuperabile tipo comune e tipo inglese.

Vendita presso il deposito saponi: Luigi Roselli Piazza Mercatino Udine.

MUZZANA

Una lettera del generale Oro

Gentilissimo signor Direttore. Ho seguito attentamente lo svolgimento della crisi in cui versa la Cooperativa Socialista di S. Giorgio ed i comunicati apparsi sul suo accreditato giornale ed ora mi permetto di intervenire per pregarla di pubblicare quanto in appresso:

Dal giorno 11 corr. sono stato onorato da continue visite, per parte della Cooperativa di S. Giorgio e ripetutamente fui invitato a portarmi in Municipio per conferire, l'ultima volta dopo un colloquio col Segretario della Camera del Lavoro. Non so spiegarvi queste visite continue mentre la mia modesta persona nulla qui rappresenta, nessuna carica pubblica o copro, e per giunta sono del tutto proprietario del Paese. Si direbbe quasi che fossi delegato a rappresentare tutti perché pubblicamente circola la voce «Si vada dal Generale» sembrando quasi abbia nelle mani una bacchetta magica per tutto risolvere.

Ciò premesso, affinché non mi si possa attribuire ingerenze o proposizioni non rispondenti a verità, prego di pubblicare la risposta inviata il 20 corr. che mettendo le cose nei suoi veri termini mi esoneri da responsabilità che apparentemente mi si potrebbero attribuire.

Il mio Sig. Sindaco di Muzzana, in data odierna mi pregio far presente quanto segue:

Lo ho inteso pensare circa le richieste della Cooperativa di S. Giorgio e già stato manifestato in occasione dei due primi inviti ed ampiamente illustrato negli abboccamenti avuti col Sindaco e col Segretario della Camera del Lavoro di S. Giorgio. Perciò il mio intervento si rende perfettamente inutile.

Ho già dimostrato di interessarmi vivamente delle critiche condizioni degli operai firmando cambiali per la somma di lire 20 mila, e se si tratta di aiutare i veri poveri operai, che in seguito alla presente crisi rimarranno disoccupati, sono sempre pronto a farlo, ma ciò in via diretta escludendo il tramite di qualsiasi Cooperativa.

Poiché nei colloqui avuti con persone più sopra menzionate è traparsa in Esse la convinzione che alla mia persona faccia capo il pensiero dei vari proprietari del Paese, o che addirittura io ne sia il mandatario, tengo a dichiarare che nella presente vertenza io ho agito esclusivamente per mio conto sostenendo i principi dettati dalla mia coscienza.

Con osservanza

Jo Pasquale Oro.

MARTIGNACCO

Vandalismi. — La notte da sabato a domenica, verso la una, ignoti si divertirono a spaccare i vetri del fanale che porta l'insegna Caffè Trattoria Angeli, rovinandone anche la lampada elettrica. Invidia perché a Martignacco è sorto un locale dove si può rifocillarsi con cibi sani e ottimamente preparati dalla stessa gente, molte dei direttore signor Mattiuzzi? di un locale molto appropriato anche quale ritrovo sia per i paesani come per i forestieri che vengono a passar qualche ora a piè di questi ameni colli? Non si direbbe: anzi dovrebbe concludersi che si tratta unicamente di vandali, poiché nella stessa notte e quasi alla stessa ora spezzarono a sassate la lampada pubblica in via Minina, probabilmente i medesimi. A poterli scoprire e denunciare!

PALMANOVA

Una bella cerimonia

Domenica scorsa, seguì una bella cerimonia, la consegna delle medaglie ai decorati palmanovesi, ad ai soldati ardit del regg. d'assalto qui di stanza.

Sulla piazza si raccolse tutta la popolazione, e venne eretto un altare da campo, ove fu officiata la messa, dopo la quale mons. Merlino benedì i soldati.

Avevano quindi la consegna di un gagliardetto dono della famiglia del capitano Beni, morto alla battaglia di Vittorio Veneto, e che apparteneva di XX reparto d'arditi. Padri del vessillo furono il sindaco Attilio De Lorenzi e la sua gentile signora.

Il signor De Lorenzi pronunciò nobili parole rievocando le virtù del caduto e le glorie del reparto d'assalto. Parlò quindi il comandante colonnello Bassi, che dopo aver accennato alla guerra ed agli eroici soldati che la vinsero, si rivolse ai decorandi.

Il reverendo don Mattia Lesse una ode inneggiante all'Italia, quindi il sindaco procedette alla consegna delle medaglie che sono appuntate sul petto degli ex combattenti dal colonnello Bassi.

Il reverendo don Mattia Lesse una ode inneggiante all'Italia, quindi il sindaco procedette alla consegna delle medaglie che sono appuntate sul petto degli ex combattenti dal colonnello Bassi.

lonello Bassi, e sul petto degli ardit dalle gentili signore di Palmanova.

Al campo sportivo seguirono quindi destando il più vivo interesse le gare sportive.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un nuovo periodico per i ragazzi

Abbiamo ricevuto e letto il primo numero di un nuovo periodico quindicinale illustrato che la Nuova Libreria Nazionale lancia in tutta Italia, destinato ai ragazzi, cioè non ai bambini che amano ancora le favole piene di maghi e di fate, ma ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che prediligono già letture più interessanti e più serie. Questo periodico, che si intitola «Il Romanzo per i ragazzi» ed è diretto dal maestro Mattia, l'ammirato autore del più bel libro di guerra marinara che si siano pubblicati in Italia, contiene in ogni numero un intero romanzo di viaggi e avventure scritto dai nostri migliori scrittori e tradotto dai più celebri scrittori stranieri.

Il primo numero del «Romanzo per i ragazzi» contiene infatti un romanzo originale di Guido Milanese, il quale per la lunga esperienza dei più lontani paesi e dei più diversi popoli della terra, accoppiata ad un'arte di narrare tra le più antiche, era il meglio adatto ad iniziare al più esigente dei pubblici. Il romanzo del milanese si intitola «Oshidori», nome che nel Giappone vien dato all'anitra nevadana, presa come simbolo della lealtà: il protagonista di questa storia avventurosa è un ragazzo aereo, in cui scorre qualche goccia di sangue italiano. Spuntato nel vasto mondo, Pepito — tale è il suo nome — passa di avventura in avventura dal Venezuela al Mare Caraibico, dall'Africa tenebrosa all'Isola del Sol Levante, in cerca di un tesoro che continuamente gli sfugge. Deve superare ostacoli d'ogni sorta, affrontare malate e avversità della fortuna; per miracolo scampa a naufragi e ad agguati, e sembra che egli così piccolo e fragile, sia più forte di tutti gli uomini e di tutti gli elementi. C'è oltre tutto, in questo romanzo, stupendo intreccio di realtà e di fantasia un pappagallo straordinario.

Possiamo dire, senza ripetere una frase abusata, che veramente questa raccolta di romanzi e per la loro natura e per il loro lieve costo che li mette alla portata d'ogni modesto bolsellino, viene a colmare una lacuna, perché in Italia non esistono altre pubblicazioni del genere e i nostri ragazzi sono costretti a deformare il loro gusto su romanzi stranieri a base di poliziotti fantastici e di ladri matricolati. Il «Romanzo per i ragazzi» è poi stupendamente illustrato da disegni di G. Moroni Celsi ben noti ai piccoli e ai grandi per l'irrinunciabile sua creazione di «Pippo Pu». I disegni che Moroni Celsi ha fatto per «Oshidori» sono di tutta altra natura, ma dimostrano ancora di più la verità della sua matita e la vitalità della sua fantasia. Siamo sicuri che ad una simile iniziativa attribuirà la migliore fortuna.

V. Niccoli. — Frontiere dell'Agricoltura e dell'Ingegneria Agraria. — Settima Edizione, con molti aggiunti ed aggiunte dell'ing. A. Fantu. — Volume di pag. LVI. — 734 con 140 tabelle e 115 disegni. Utet. Hoepli Editore, Milano.

Questo classico Manuale è dedicato agli «ingegneri agronomi, agli stimatori di fondi rustici, agli economisti rurali, a quanti si occupano dell'importante problema della colonizzazione, ed esercitano l'agricoltura dal punto di vista economico ed industriale».

La presente edizione è stata accuratamente riveduta, aggiornata ed ampliata, in modo da mantenere al Manuale quella favorevolissima accoglienza che non gli è mancata fin dalle prime edizioni e che è parata alla fama dell'illustre e compianto autore Vittorio Niccoli.

E' stata naturalmente aumentata la parte riferita alla ingegneria agraria; e così è stato dato maggiore sviluppo alle «costruzioni rurali» in cemento, alla idraulica agraria con speciale riguardo alle «bonifiche», alla meccanica agraria, relativamente alla quale è stata aggiunta una trattazione completa e moderna della «motocultura e motoratura».

Il numero delle illustrazioni è stato pressoché triplicato, e sono state arricchite di nuovi dati tutte le tabelle di uso continuo nelle pratiche applicazioni.

Alcuni degli argomenti trattati hanno grande attinenza con talune specializzazioni della ingegneria moderna, e perciò il libro integra in più parti il celebre Manuale del Colombo per l'«ingegnere civile ed industriale» e sarà consultato con profitto da tutta la classe degli ingegneri.

PORDENONE

In Pordenone è stata discussa la causa Petris e Crispi per oltraggi al telegrafista ferroviario Zaccaria nell'esercizio delle sue funzioni, in una notte dello scorso mese. Le brillanti arringhe degli avv. Ellero e Barzan dimostrano che gli imputati quella notte agirono in stato di ebbrezza per troppe libazioni.

La condanna si concretò in 150 lire di multa col perdono.

FLAIBANO

Atto onesto. — Il negoziante di qui, signor Bertoli Bitore si recava sabato u. s. 20 corr. a Udine a prelevare lo zucchero destinato all'allevamento per il mese di ottobre.

Giunto a casa si avvide che gli mancava un sacco, che rappresenta il valore di circa 630 lire.

Si recò a Udine e rinvenne la preziosa merce depositata presso il sig. Gobbi Ernesto di Santa Caterina. Ivi l'avevano depositata gli stradini Degano Pietro e Manzutti (detto Friz) pure di Santa Caterina. Essi rinvennero il sacco in prossimità della strada provvisoria del Cormor che mette a Santa Caterina e si affrettarono a depositarlo presso il suddetto negoziante. Il sacco era scivolato dal carro e senza l'onestà del rinvenitori sarebbe stato perduto dal Bertoli.

L'atto onestissimo va segnalato.

CORTENONS

Lagnanze dei maestri

Fra gli insegnanti delle nostre scuole elementari c'è un vivo malcontento, perché dalle autorità non si provvede ancora al risaldamento delle aule, nonostante che la stagione invernale quest'anno oltre tutto rigida, sia ormai inoltrata. Ciò manca assai all'insegnamento, perché gli alunni, irrigiditi dal freddo, sono tutt'altro che ben disposti ad ascoltare le lezioni. Noi ci rendiamo ben volentieri interpreti di tali lagnanze che rivolgiamo a chi di spettanza acciò che si provveda con urgenza ad eliminare l'inconveniente.

CHIUSAFORTE

Si ricorda ai caduti. — Domenica 28 verrà aperta una lapide marmorea sulla facciata del Municipio in omaggio ai valorosi caduti in guerra. Alla cerimonia assisteranno le autorità locali, rappresentanti le associazioni combattenti.

RODEANO

Si riprendono i lavori. — 24 Per la seconda volta s'erano sospesi i lavori di riparazione del Canale Ledra, volendo gli operai che si proseguiva prima ai lavori d'arginatura del Corno.

In seguito ad interessamento del Consorzio Ledra-Tagliamento, i lavori si riprendono oggi.

RAGONA

Flori d'arancio. — Oggi il sig. Floriano Natta, benemerito segretario ed organizzatore della nostra Società Cooperativa di Lavoro, impalmava la signorina Teresa Sivillotti.

Al novello sposo per il viaggio di nozze i nostri più sinceri auguri.

LATISANA

Per una modifica alla ferrovia. — L'ingegner Gennaro Piccinico, per discutere in merito alla modifica da apportare alla nuova ferrovia Preconico-Gemona si riunì la commissione appunta.

La modifica consiste nel far allacciare da una stazione intermedia di questa linea, quale è Rivignone la ferrovia fino a Latisana percorrendo i territori di Pradefoss, Ronchis e Latisana, anziché allacciare Preconico con Latisana, indi, farla proseguire sia nel primo caso che nel secondo, fino allo scalo del grande canale navigabile di Bevazzana.

Il primo caso, dovute dalla Commissione in parola, essere subito abbandonato per ragioni di opportunità mentre dovete tenersi nel secondo caso: cioè favorire l'allacciamento della ferrovia con Latisana (scalo fluviiale di Bevazzana) da Preconico, anziché da Rivignone.

Dello stesso parere è anche il presidente del consorzio della ferrovia e lo è pure la commissione di Latisana.

BUIA

Parocci fornal denuncciati. — Anche il nostro vasto Comune fu oggi visitato dall'Ispettore pellagrico cav. uff. Ragazzoni.

Egli ha ispezionato tutti i molini, la Cooperativa di consumo ed i fornal: nulla è emerso a carico dei primi e della Cooperativa, perché i generi rispettivi sono stati riconosciuti perfettamente commestibili.

Al contrario l'Ispettore ha rilevato presso quasi tutti i fornal un abuso gravissimo — quello cioè della confezione del pane bianco, che si vende fino a L. 2 al kg. e forse più, mentre il pane di pasta molle si presenta generalmente più nero, pochissimo lavorato e cotto — addirittura imangiabile. I fornal trasgressori verranno denunciati.

CASACCO

Il nostro pane

Ieri l'altro abbiamo avuto la visita dell'Ispettore pellagrico cavaliere uff. Ragazzoni il quale ha visitato il forno condotto da Fabro, G. Batta, ed ha trovato che il pane è di pessima qualità, specialmente riguardo alla lavorazione e alla cottura, che sono difettose.

TREPO GRANDE

Un'ispezione al deposito cereali

L'Ispettore pellagrico prov. è stato qui oggi per l'ispezione del deposito di cereali del Comune e per la visita dei forni. È stato accompagnato dal nuovo Sindaco. I cereali furono trovati sani; il pane, invece, poco lavorato e insufficientemente cotto.

Speriamo che la nuova Amministrazione vorrà efficacemente intervenire per un pronto miglioramento del prezioso alimento.

FAGAGNA

Inizio arbitrario di lavori

(25) — Stamane gli operai disoccupati del paese hanno arbitrariamente iniziato dei lavori sul canale Ledra. I carabinieri tentarono di impedire loro l'atto illegale, ma non fu possibile, e per evitare disordini, e perché gli operai stessi si sparpagliarono per la campagna.

IN TRIBUNALE

Acquisto sfortunato. — Massimo Coscari da Felletis di Palmanova, acquisto sul mercato un carretto ed un cavallo che pagò mezzo migliaio di lire. Risultò poi che l'acquisto era stato rapinato a certi Massimo Casati e Giuseppe Bui di Godia. Per questo il Coscari venne imputato di ritorsione e comparve dinanzi al Tribunale. Egli sostiene di aver fatto quel malageggiato acquisto in buona fede e questa tesi vuole anche il difensore avv. Bertacchi il quale domanda l'assoluzione del suo patrocinato.

Il Tribunale pronuncia infatti sentenza assolutoria per insufficienza di prove.

Assoluzione di Piacentini. — Nel giorno dell'invasione nemica, a Latisana, il sig. Cautolo Piacentini, impiegato della ditta Zuzzi e Pittoni, si trovò in possesso di qualche centinaio di lire che distribuì tra gli impiegati e di bollette di pagamento. La ditta, denunciò il suo impiegato di appropriazione ed il processo si svolse in Tribunale ieri. L'imputato, avrebbe più volte chiesto ai padroni di render conto di quanto possedeva della ditta, ma questa non accolse la richiesta.

I giudici assolvono il Piacentini per insufficienza di prove.

(Udienza del 23)

Presidente avv. Pampanini, P. M. avv. Ciolella.

La rapina di S. Pietro. — La notte del 23 agosto dell'anno scorso in località Beisagio di S. Pietro al Natone, Francesco Furlani venne fermato da tre giovanotti che gli intimarono di consegnare quanto possedesse. Fu rapinato così del portafoglio con lire 80, d'una cassetta e di un lenzuolo.

Imputati dell'aggressione, furono Riccardo e Giuseppe Struchil di Francesco da Verbas, e l'argenteo Cesare Palmontola di Francesco d'anni 21, torinese.

All'udienza di ieri mattina comparvero questi ultimi, essendo gli altri ancora evasi dal carcere.

I due Struchil vengono condannati in contumacia ad anni 3 di reclusione ed il Palmontola a un anno, tutti e tre alla vigilanza speciale per un anno.

Difensori, avv. Centazzo.

In casa del dott. Pividori.

Giovanni Mauro di Giacomo da Ronchis di Latisana arrivato di casa dal servizio militare il primo ottobre 1919, trovò il padre fortemente ammalato e, con un fratello, si recò col cavallo a Latisana per chiamare il medico dott. Pividori, che aveva assunto internamente la condotta di Ronchis.

Il dottore rispose che non si sentiva bene e che non poteva uscire. Prescrisse una cura per il momento; il domani si sarebbe recato in persona dal malato.

Il Mauro cercò altri medici, ma non ne trovò; perciò insistette ancora col dott. Pividori, ma di nuovo con risposta negativa. Preso dall'ira forata la porta, penetrò nell'abitazione del medico, gridando e insultandolo.

Poi se ne andò, in seguito alle insistenze del fratello.

Il medico espone querela per violazione di domicilio ed insulti.

Al processo, il querelante non si presenta ed è condannato a 50 lire di multa.

Solo infine d'udienza avverte con un disappunto di essere impossibilitato ad intervenire.

L'imputato conferma la imputazione ma dice di aver agito così, provocato dal rifiuto del medico e dalla gravità della malattia del padre.

Il Tribunale lo condanna a 5 mesi di reclusione.

Difensore avv. Drifissi.

CRONACA CITTADINA

Una grave circolare dell'Istituto nazionale di Credito per la cooperazione

Dalla Filiale di Udine di questo Istituto fu diramata alle cooperative di consumo la seguente circolare:

«Ci corre l'obbligo di avvertirvi che, per tassative disposizioni della nostra Direzione Generale, dovremo chiedervi, alla scadenza degli effetti la restituzione del capitale in misura non inferiore al 40 per cento.

«Questa necessità deriva dal fatto che i prestiti che il nostro Istituto fa alle Cooperative di Consumo (di cui abbiamo un portafoglio di oltre 90 milioni) si riducono a vere e proprie immobilizzazioni, sia per la esiguità di cui esse dispongono, sia per la burocrazia degli organi statali di approvvigionamento.

«Un'altra causa di grave immobilizzo ci deriva dal fatto che le stazioni appaltanti non pagano con la correttezza necessaria i nostri crediti per anticipazioni fatte alle cooperative di lavoro, cosicché le nostre disponibilità non possono avere quel giro di 4 mesi al massimo sul quale è fondato il credito mobiliare che l'Istituto fa alle Cooperative.

«Dall'altro canto il Governo non si decide ancora di tradurre in atto le promesse più volte fatte a favore del movimento cooperativo, ed i grandi istituti bancari hanno chiuso il modesto credito concessoci e il limitato risconto del nostro portafoglio.

«Su questa via, e in tali condizioni, non è più possibile andare avanti.

«Pur essendo dolenti del provvedimento adottato dalla nostra Direzione Generale, vi preghiamo tuttavia di tener presente che, nostro malgrado, noi ci atterremo rigorosamente alla decisione di ridurre del 40 per cento almeno la esposizione delle Cooperative di Consumo, e ciò fino a quando, superata la crisi, l'Istituto potrà riprendere la sua vera funzione.

Nel frattempo consigliamo le Cooperative di ridurre gli acquisti a meno che non abbiano la possibilità di ricorrere ad altre banche.

Distinti saluti.

Il direttore

Riccardo Spinelli

La circolare che sopra pubblichiamo è evidentemente d'indole generale e non si riferisce in modo particolare alle 160 circa cooperative di Consumo, sorte in questo ultimo scorcio di tempo in Friuli, e per le quali, a quanto ci consta, la sede locale dell'Istituto cercherà di usare un trattamento di vero favore.

Le Cooperative di consumo, a differenza di quelle di lavoro, richiedono in pratica l'immobilizzo di ingenti capitali. Le prime man mano che proseguono nell'esecuzione dei lavori, riscuotono anche — presto o tardi, a seconda dei clienti, il pagamento dei quali si è mostrato fino ad ora lo Stato — ad incassare gli importi che vanno a sconto del loro debito; le seconde invece, rinnovano continuamente il capitale vendendo ed acquistando senza pensare (o poter pensare) a restituire a chi, per favorirne il sorgere lo ha loro procurato.

In altre parole avviene questo: che mentre un privato negoziante investe in un commercio, supponiamo 100 mila lire, e poniamo pure onestamente lucra su questa cifra che trasforma da denaro in merce e da merce in denaro, e così di seguito, sempre lasciando investita la cifra nel commercio stesso; la cooperativa sorge con capitale mutuato e si trova nella imbarazzante situazione di non poter più restituire senza interrompere i propri affari, o quanto meno senza limitarli e restringerli.

Ecco perché l'Istituto che le finanzia dovrebbe avere a propria disposizione miliardi, o lo Stato dovrebbe rendersi, sia pure indirettamente, negoziante e finanziere, ciò che non può avvenire senza gravissimo pregiudizio della generale economia.

Non diciamo, con questo, che le Cooperative di consumo debbano scomparire; diciamo solo che esse debbono e dovrebbero sorgere con prudenza; debbono e dovrebbero assicurarsi al più presto una vita propria, sia mediante sottoscrizioni, sia mediante un rigido e ben condotto sistema d'affari, col quale pensare anche a successive decurtazioni dei propri debiti.

E a nostro parere, la circolare più sopra riportata, ha questo carattere: di richiamare all'ordine i cooperativisti alcuni dei quali divennero tali per troppo entusiasmo, ma con poca esperienza di commercio e di negozi.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

UDINE - Via Cassanese N. 15 - UDINE (Angolo Piazza Garibaldi)

La costituzione di un istituto di economia montana in Friuli

Presso S. E. Raineri, Ministro per le Terre Liberate, ieri, ha avuto luogo la costituzione dell'Istituto di Economia Montana, con sede in T. I. mezzo (Carnia) risultante dall'iniziativa delle Cooperative Carniche, opportunamente assecondata dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie e dalla Cassa di Risparmio di Udine, con l'autorevole consenso del Ministro Raineri, sempre sollecito di tutto quanto può servire alla più rapida ricostruzione del Veneto danneggiato.

Intervennero il comm. Carapelle, Direttore Generale del Ministero, quale rogante dell'Atto, l'on. co. Giacomo Miani, Vice Presidente dell'Istituto federale di Credito e il Rag. Friderichsen, Vice direttore Generale, il comm. Luigi Fabris, Presidente della Cassa di Risparmio di Udine e il sig. Francesco Mazzolini, per le Cooperative Carniche.

L'Ente sorge con un patrimonio di fondazione di 500 mila lire, ed ha lo scopo di promuovere il miglioramento della locale economia agricola, pastorizia e forestale della Regione.

E' noto che i Comuni della Carnia posseggono estesi patrimoni in boschi e pascoli, che ebbero a soffrire gravi danni per le Azioni belliche, colla distruzione delle malghe, collo sconvolgimento dei prati e col depauperamento forestale.

L'Ente rivolgerà la sua opera a riparare tali danni in concorso dei Comuni, che potranno entrare a parteciparvi ed a favore dei quali sarà promosso ogni provvedimento inteso ad aumentare la produzione e migliorare le condizioni locali sotto il punto di vista della sistemazione dei bacini montani.

L'Ente sarà amministrato per ora da un consiglio composto dei sigg. avv. avv. Max Ravà, comm. Luigi Fabris, geom. Vittorio Cella e Francesco Mazzolini e da tre sindaci effettivi nelle persone dei sigg. prof. Emiliano Carnaroli, Moro ing. Ambrogio e Ferrini rag. Luigi.

Il ministro Raineri espresse al convenuto tutto il suo compiacimento per la realizzazione di quest'altra utile iniziativa; ed i convenuti a loro volta rivolsero al ministro i loro ringraziamenti per l'efficace e autorevole ausilio loro prestato dall'on. Raineri che ha ben compreso quanto valore abbiano tali iniziative locali per il risorgimento delle Venezie devastate.

La deputazione provinciale e la sospensione delle imposte

Il Presfente della Deputazione Provinciale avv. Candelotti ha spedito al Ministro delle Terre Liberate il seguente telegramma:

«Questa Deputazione trasmetterà Eccelesenza Vostra memoriale diretto ottenere sospensione provvisoria relativo ripristino imposte terre liberate a partire dal 1° Gennaio 1921 o quantomeno concessione addibitalmento somme dovute da contribuenti in conto risarcimento danni guerra.

Stante prefligate condizioni Provinciali invase confidando che Vostra Eccelesenza vorrà esaminare benevolmente richieste suddette e attuare invocati provvedimenti».

Ecco la risposta del ministro Raineri al telegramma di saluto inviato dalla stessa Deputazione in occasione della inaugurazione dei propri lavori:

«Mi è assai gradito il saluto cortese che la S. V. mi manda in nome della Deputazione Provinciale di Udine e ho ricambio di gran cuore. Esso vale una volta di più ad affermare l'onore altissimo e i doveri che a me derivano quale rappresentante nel Consiglio del Governo delle aspirazioni, dei bisogni e dei diritti di codeste popolazioni per il risorgimento della loro terra».

Ministro Terre Liberate: Raineri.

Concerto d'organo M. E. Rossi

Diamo il programma del concerto che il maestro M. E. Rossi eseguirà nel nostro Duomo domenica 28 corr. alle ore 16.

1 a) Galluppi — Adagio e allegro della in do b) P. Martini — Aria variata.

2 S. S. Bach — Toccata, adagio e fuga in do magg.

3) Dugali — Noel N. 3.

4 M. E. Rossi — a) Colloquio con le rondini b) Beethoven.

5 a) Canzone flamminga (sec. XVI).

b) Haydn — Rossi — Coro della primavera.

C. Franch — Finale.

Rammentiamo che i biglietti per l'interessante concerto si possono ritirare presso la Libreria Carducci, in Piazza XX Settembre, i negozi Montico e Pasquini e la Pasticceria Doria.

Riso Comune. Con ieri, fu posto in vendita nei soliti spacci del comune e cooperative, mezzo chilogramma di riso per persona, col tagliando N. 13 della relativa tessera. Il prezzo è di lire 2 al chilogramma.

Nuovo aumento

per la spedizione pacchi

L'attuale aumento del cinquanta per cento su tutte le tasse relative a pacchi post li diretti all'estero è elevata al duecento per cento a datare dal 1.° dicembre prossimo.

Bollettino militare

Aspi si manda da Roma:

Cappa cav. Giulio tenente colonnello del deposito del 2.° fanteria è collocato in posizione ausiliaria speciale.

Giordano cav. Domenico, maggiore nel 12.° fanteria è assegnato alla commissione requisizione cereali di Udine e trasferito ai soli effetti amministrativi al deposito 2.° fanteria.

Resta Ferdinando capitano nel 31 fanteria è trasferito al 2.° fanteria e nominato A. C. brigata d'assalto.

Matteini Gino, tenente reggimento Genova cavalleria è promosso capitano ed è destinato al reggimento cavallieggeri di Alessandria.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti:

Oderda Edmondo del deposito 8.° alpini; Beazzato Giordano del distretto di Savile del deposito di Firenze S. E. Tatani Lorenzo del distretto di Firenze del deposito di Udine.

Teatro Sociale

Il bravo e simpatico caratterista Guidi ha dato ieri la sua serata d'onore con la bella operetta di Oscar Strauss «Sogno di un valzer». Il numeroso pubblico ha calorosamente applaudito il serafico per la sua finissima arte e per le sue numerose trovate di bella comicità, e gli fece omaggio di molti ricchi doni di valore.

Gli altri artisti tutti della compagnia contribuiscono efficacemente al buon esito della serata.

Questa sera «Santarellina» di Hervée

I veterinari in assemblea

I veterinari della provincia si riuniranno sabato 27 alle 13.30, nei locali dell'associazione agraria, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente.

2. Discussione sul posto di assistente zootecnico presso la Deputazione provinciale.

3. Desiderata della classe per la sistemazione dell'Ufficio Veterinario Provinciale presso la R. Prefettura.

4. Costituire i Consorzi veterinari, i quali hanno approvato il capitolato a bandire i concorsi.

5. Mutue comunali assicuratrici del bestiame bovino.

6. Oggetti vari.

Alle 15 si riunirà l'ordine dei veterinari friulani.

Beneficenza

Padiglione Tullio. La signorina Ida Picile, per onorare la memoria del padre, nell'anniversario della sua morte, elargì al Padiglione Tullio Ambulatorio per le malattie di petto lire 100.

Casa di Ricovero. La signora Giuseppina Antonini ved. Persini lire 100, nell'anniversario della morte dello zio avv. Gio. Batta Antonini.

In morte di Paolo Gasparetti, Sabino Leskovic 100.

Opera nazionale per gli invalidi di guerra. La famiglia Ponzoni Ezio, per onorare la memoria della compianta sig. Ada Magnanini-Ponzoni lire 25.

Per la Mostra d'Emulazione fra artigiani ed operai

Abbiamo altre volte parlato della Mostra di emulazione che si sta organizzando per l'agosto e settembre del venturo anno, da tenersi nella nostra città: mostra che sarebbe la seconda del genere.

In una prima adunanza, avvenuta il 10 ottobre 1920, l'iniziativa ebbe plauso ed acconsentimento da parte di tutti gli intervenuti, i quali (lasciando passare il fastidioso periodo elettorale) deliberarono di riunirsi di nuovo ed estendere gli inviti a tutte le associazioni di mestieri produttori; a singoli artigiani ed operai, ed anche ad industriali affinché quest'ultimi giovino a giusto ausilio nell'esplicazione della personalità del proprio arte o operaio dipendente.

L'invito alla nuova adunanza, fissata per domenica 28 corr. alle 10 antimeridiane in via della Posta 36 (sede del Circolo Sportivo gentilmente concessa) è stato diramato in questi giorni dai promotori signori: Dell'Oste Antonio, Del Toso Antonio, Della Sava Giovanni, Gasparini Antonio, Zuccolo Gio. Batta, Moro Luigi, Buia Luigi, Mattiussi Fratelli, Variolo Luigi, Ricobelli Luigi, Pianta Faustino, Del Toso Remigio.

L'arte nostra. — Il favore che incontrò nella cittadinanza la mostra personale del pittore Pellis, danno affidamento per la riuscita dell'esposizione d'arte degli artisti friulani, che si aprirà domenica prossima nel locale d'angolo del palazzo degli uffici in piazza Vittorio Emanuele.

Tra gli espositori, troveremo i migliori della famiglia artistica friulana: Canciani, Coscari, Gasparini, Miani, Moro, Polesello, Somenza.

Ammireremo altresì lavori delle signorine D'Orlandi e l'arte decorativa delle officine Calligaris e Tremonti.

Per aumentare gli affitti

ROMA 25. — Consta che taluni proprietari di case di abitazioni pretendono dai loro inquilini i quali sono in possesso degli immobili locati, in virtù di regolare contratto, gli aumenti consentiti dal decreto legge 18 aprile 1920 n. 177. Si ritiene opportuno fare presente che tale pretesa è manifestamente infondata, perché per il tassativo disposto dell'art. 8 di detto decreto, questi aumenti sono consentiti soltanto nel caso di proroga dei contratti in virtù dei decreti biogotenenziali emanati in materia, mentre per i contratti in corso gli aumenti potranno esser domandati soltanto per il tempo successivo alla loro scadenza.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione di Udine. In morte di Luciano Sottocorona: Migliorini Autio 5; Migliorini Aurelio 5; Quaranta Carlo 5; Tommi Giovanni 5; Pagnutti Sigisfredo 5. In memoria di Michele Del Negro: Ditta Girolamo D'Arco 100. Orlandi di Guerra. In morte di Dina Rassati: Famiglia Stasus 5. In morte di Luciano Sottocorona: Clementina e Gino Paretti 10.

Pol monumento all'eroe dell'aria, Baracca. Il signor Edoardo Tellini versa a favore del Comitato pro Monumento a Baracca L. 25, facendo voti vivissimi affinché da parte del Comitato, della cittadinanza e delle autorità venga prelevata la località per collocare il monumento stesso secondo il bel progetto elaborato dal giardiniere signor Antonio Gasparini, appaltatore dei giardini municipali.

La fiera di S. Caterina

Come vuole la tradizione, il giardino grande è tutto risanato di organi e di grida per i numerosi "cassotti", e le giosire che plantano qui le tende in occasione della Fiera di S. Caterina. Il grande mercato richiama anche quest'anno enorme concorso di gente da tutta la provincia. La prima giornata non fu però molto affollata di bestiame: il bilancio delle vendite e prezzi fatti ha dato questi risultati:

Buoi, entrati 5 paia venduti un paio per lire 8 mila.

Vacche entrate 80, vendute 15 da lire 3000 a 4500. Vitelli entrati 15, venduti 9 da 1300 a 2400. Cavalli 122 entrati, venduti 34 da 1800 a 4200. Muli entrati 40, venduti 12 da 1020 a 2800. Asini 21 entrati, venduti 5 a 250 a 700.

Questa mattina poi, per tempo affluivano al mercato di Braida Bassi in Piazza Umberto Primo lunghe file di carri, carrette e di bestiame.

Si nota numero straordinario di cavalli anche quello dei bovini di sembro si teve.

Per onorare la memoria del prof. Emilio Perugino hanno offerto: Teresa Giuseppina Faltori di Buttrio 1.10; Fausto Brizio 20. Somma precedente 855. In totale 875.

Un arresto per un barbaglio. Gli agenti di P. S. hanno arrestato certa Lucia Cicotti fu Sebastiano d'anni 47 abitante in viale Palmanova.

Secondo la denuncia trovata, una povera vecchia davanti l'Associazione dei combattenti in via dei Missionari, la borseggiava del portamonete contenente 75 lire.

Accortasi la donna, la Cicotti lasciava cadere la refurtiva simulando uno smarrimento.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Cividale

Il processo che oggi si è iniziato alla Corte d'Assise si svolge a carico di Giuseppe Ermacora di Luigi d'anni 28, bracciante, da Cividale.

L'atto d'accusa

lo imputa di avere in Cividale, il 3 agosto 1919, a fine di uccidere, cagionato la morte di Tamponini Alberto mediante colpi d'arma da punta e taglio che produssero ferite penetranti in cavità toracica ed una più grave delle altre che squarciò il diaframma, perforò lo stomaco, la milza, e determinò nei visceri altre gravi sime alterazioni.

Deve rispondere pure di porto di coltello senza permesso.

Il motivo che provocò l'omicidio è davvero futile.

L'accusato odierno, prestò al Tamponini un vestito, avendo in cambio una cinquantina lire.

L'amico però non parlava più di restituzione degli indumenti e l'altro minacciò di querelarlo perché il vestito valeva assai più di 50 lire.

Perciò scesero continui battibecchi tra i due ed il Tamponini, di temperamento un po' focoso si lasciava prender dall'ira facilmente.

La sera dell'uccisione, trovò l'Ermacora in un'osteria; s'accese una disputa e si azzuffarono. Uscirono in strada e volarono altri pugni. Poi sembrava che s'ac

Alla ricerca dell'assassino che sparò nell'anfratto consigliere

Bologna, 24. — La Giunta municipale precedente avendo rassegnato in modo completo le sue dimissioni, e le prime seguite nella travagliata seduta di domenica non potendosi convalidare; il R. Prefetto, in attesa dei provvedimenti governativi, ha nominato commissario prefettizio del Comune il viceprefetto comm. Vittorio Ferrero.

L'autorità di P. S. continua febbrilmente le indagini per appurare e responsabilità.

Il cerchio entro cui si crede debba trovarsi l'autore materiale dell'assassinio si va sempre più restringendo, e forse, non passerà molto da oggi, all'arresto del presunto colpevole. Il ricercato, il quale sembra si sia allontanato per timore che la polizia appurasse la sua carica di responsabilità, che l'autorità conosce, non è l'ultimo dei gregari del socialismo bolognese. Sembra una delle persone più in vista, per quanto fra i più giovani: intimissimo del Marelli che ha avuto una parte notevole in uno dei recenti conflitti.

Anche egli poteva liberamente aggirarsi nella sala del Comune e nella stessa aula del Consiglio. Tale individuo, fino all'ora della cerimonia, a presidiare con altri gli accessi agli uffici, impedendo il passo a chiunque non fosse di suo gradimento.

Accanto a queste responsabilità dirette e materiali, altre se ne profilano meno gravi.

Oltre ad avere vietato l'accesso a chi non fosse socialista, è venuta in luce un'altra circostanza, che sembra incredibile. Il comandante delle guardie comunali stava predisponendo il servizio di onore e di vigilanza, allorché sabato mattina veniva richiamato dal segretario generale del Municipio il quale gli notificò che per ordine dell'assessore Bidoni, egli avrebbe dovuto disinteressarsi del servizio della cerimonia, che sarebbe stato disposto dalla federazione socialista e dalle leghe. E così avvenne. Il comandante delle guardie proprio quando avrebbe dovuto esplicare con maggior tatto e senso di responsabilità la propria azione, veniva comandato a far da valletto al neo sindaco.

Questa sera il consigliere della maggioranza socialista sig. Amato Fiesi, militante nella frazione riformista, ha inviato al Comune le proprie dimissioni da consigliere comunale, stigmatizzando violentemente l'operato dei compagni massimalisti. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati ha stasera votato un ordine del giorno col quale esprime il proprio sdegno e la propria solenne deplorazione per il contegno tenuto dagli avv. Bentini, Fovet e Nicolai durante i tragici fatti avvenuti.

Una numerosa assemblea di impiegati e salariati del Comune ha deliberato all'unanimità di uscire dalla Camera del Lavoro e di convocare al più presto un'assemblea generale della federazione per proporre l'uscita in massa dalla Camera stessa.

Il trattato di Rapallo

l'ecidio socialista di Bologna

Tumulti

Ieri, alla Camera, s'iniziò la discussione sul trattato di Rapallo.

Ci si attende favorevole, poiché il trattato avrà per primo effetto di diminuire di un miliardo all'anno le spese militari ed eliminerà, almeno per una lunga serie di anni, la possibilità di una guerra con gli jugoslavi. Crede poi che esso permetterà all'Italia attraverso gli jugoslavi, una pacifica penetrazione nella Balcanica, come prevede il genio di Mazzini. Ciò non ostante l'Italia non deve dimenticare il grido di dolore della Dalmazia; che se i diritti sacrosanti delle popolazioni italiane di quella regione dovessero essere conculcati non mancherebbero all'Italia i mezzi di compiere una efficace opera di difesa.

Salvemini è pure favorevole, e presenta in tale senso un ordine del giorno augurante che il compromesso territoriale sia integrato da convinzioni commerciali e politiche, dirette ad associare economicamente l'Italia e le nazioni danubiane e balcaniche a fare dell'Italia la mediatrice pacifica fra quelli stati ed a realizzare quel disarmo dell'Adriatico che rappresenterebbe il frutto più nobile e più utile dell'amicizia italo-slava.

Vassallo è pure favorevole: ha nobilissime parole per Fiume e per la Dalmazia nonché per l'indipendenza dell'Albania e del Montenegro; e chiude augurandosi che il trattato non soltanto segui l'inizio di nuovi rapporti tra l'Italia ed gli jugoslavi, ma fornisca la prova che i popoli hanno tratto dalla guerra l'insegnamento che essi devono non odiarsi ma amarsi.

Favorevole, è anche l'on. Riccio. Gli si pone però il quesito: che cosa accadrebbe se il trattato, oggi ratificato dal rege della Jugoslavia e tra poco divenuto legge

dello Stato italiano, non ottenesse la definitiva approvazione del parlamento jugoslavo. Certo, il nostro governo assumerebbe una ben grave responsabilità se prima di tale ratifica definitiva consegnasse allo stato jugoslavo i territori e le città che, secondo il trattato devono essere da noi sgombrati. Confida che, ciò non avverrà.

Tumulti

Turati interroga se è vera la voce che si voglia sciogliere il consiglio comunale (socialista) di Bologna; e Giolitti gli risponde subito: quella voce manca d'ogni fondamento. Coglie l'occasione per dire che egli ritiene indispensabile qualche provvedimento legislativo per il disarmo dei violenti, da qualunque parte essi si trovino, e presenterà un disegno di legge in proposito.

Turati pronuncia un discorso conciliativo, almeno in apparenza: « solo la saviezza dei partiti » (dice ad un certo punto, dopo avere accennato alla enorme gravità dei fatti) « solo la saviezza dei partiti, l'avvedutezza e la lealtà del governo, possono consentire al nostro paese di superare tanta crisi economica e morale e impedire le cause di così gravi eccessi ».

Ma intanto da parte dei socialisti e nei loro comizi e nei loro organi, si continua a predicare la violenza; ed alla violenza poco dopo si abbandonarono gli stessi deputati socialisti alla Camera, i quali — mentre l'on. Turati fu lasciato parlare tranquillamente anche nei punti meno pacifici — quando poi l'on. Sandrini espose alcuni rilievi, spesso lo interrupperono vivacissimamente e con invettive, e allorché egli affermò che i socialisti, in preda ad un panico indescrivibile, facevo tra di loro uso delle armi (dal Municipio, lanciarono bombe sulla piazza affollata soltanto di socialisti) lo rinnovarono tale chiasso, che il presidente fece vivo appello alla dignità della Camera e dichiarò che a nessun patto chiuderebbe la seduta (Grida e canti dell'estrema sinistra e rumori).

Presidente (con forza). Denuncio al paese il triste spettacolo che la sua rappresentanza dà in questo momento.

Sandrini conclude auspicando al ritorno dell'ordine e dell'impero della legge.

Giolitti esorta tutti a raccogliere l'appello dell'on. Turati per il disarmo degli animi. Afferma che il governo sente il dovere di reprimere la violenza, da qualunque parte essa venga.

Gli ordini dati dal governo riguardano tanto i fascisti quanto i violenti di qualsiasi altra parte. Nessun partito che si rispetti deve ricorrere alla violenza. Confermò che proporrà un disegno di legge per reprimere le armi in gran parte tolte dai magazzini militari. Confida che la sua proposta avrà il consenso unanime della Camera.

La guerra civile nell'Italia non deve essere e non sarà (applausi).

E con queste affermazioni, si chiude la seduta.

Ora, domandiamo noi, che vale deprecare alla violenza, come fece l'on. Turati, se poi da parte dei suoi compagni alla violenza immediatamente dopo si ricorre? — perché violenza, e altamente biasimevole, è pur quella d'impedire o di soffocare la libera parola di chi pensa diversamente.

I deputati socialisti Zapardi, Bombacci e Grazzini si affannano per far cadere la responsabilità dell'ecidio di Bologna sui fascisti: i socialisti, poveretti, non ne hanno colpa; il maestro Martelli aveva fatto portare le casse con le bombe nel palazzo municipale, come confetti per il rinfresco dopo la seduta.

Il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Corradini, al quale i tre deputati si presentarono rispose loro che è in corso una inchiesta giudiziaria e che l'autorità vanno spiegando opera di moderazione per ricondurre la gente alla calma.

Gli affari esteri

PARIGI, 24 — Durante la seduta della commissione degli affari esteri il presidente del consiglio ha dato spiegazione sulle conseguenze della vittoria polacca e sulla situazione risultata dalla sconfitta del generale Wrangel. Passando poi alla situazione creata dall'insuccesso di Venezia il presidente del consiglio ha rinnovato e commentato le dichiarazioni che egli aveva fatte ieri alla camera. Interrogato sulla politica della Francia riguardo i Soviet, ha risposto che questa politica era conforme a quella del ministero Millebrand ed ha soggiunto che la Francia non può riconoscere un governo che non voglia rispettare tutti gli impegni presi dai governi russi precedenti.

Il portafoglio a una donna

WASHINGTON, 24 — Il « Leveing World » scrive che Harding chiederà al consiglio di creare un portafoglio dell'educazione che sarebbe offerto ad una donna e probabilmente alla signora Harriettupion di Ohio.

Per assicurare gli approvvigionamenti

ROMA, 25. — Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha in questi giorni richiamato l'attenzione dei prefetti sulla opportunità che essi si valgano con oculata larghezza del mezzo a loro disposizione per impedire l'illecito speculazioni nel commercio dei generi contingenti e cioè della facilità di disporre o promuovere la immediata requisizione dei generi alimentari che il produttore ed il minuto rifili di vendere a prezzo di calmiere. La possibilità di tali requisizioni immediate è una remora assai più efficace delle stesse sanzioni penali, ma bisogna dare al commerciante la sensazione che questo rimedio sarà applicato con prontezza e senza riguardi. Anche il consumatore deve abituarsi ad essere un coadiutore dell'opera di controllo e di difesa affidata all'autorità locale invece di essere come spesso accade un complice del commerciante ingordo, al quale egli stesso offre un maggior prezzo pur di assicurarsi una certa quantità di merce. È stato anche chiarito ai prefetti il concetto che il controllo sulla esportazione da provincia a provincia deve essere osservato non come una misura egoistica diretta a garantire alla provincia produttrice una grande disponibilità di merce ma come un mezzo per accertare che la merce che si chiede di asportare sia destinata al diretto consumo a traverso enti di distribuzione e non serva invece ad alimentare un commercio clandestino ed illecitamente lucroso nella provincia importatrice. I bisogni di ciascuna provincia devono essere valutati non per se stessi, come se le provincie fossero enti isolati chiusi da insuperabili barriere, ma in relazione alla situazione dell'intero paese. In base allo stesso concetto è stata sempre tutta la facoltà di imporre taglie e percentuali sulla quantità di merce all'atto dell'esportazione della provincia produttrice il cui fabbisogno può essere sempre assicurato mediante facilità concesse ai prefetti di requisire a chi si rifiuti di vendere la merce a prezzo di calmiere.

Le vittime di Corb

LONDRA, 24. In seguito allo scoppio della bomba avvenuta ieri a Cork vi sono stati due morti 14 feriti, dei quali due gravemente.

La formidabile resa dei conti

BRUSCELES, 25. — In occasione della sua enge presentatione del principe Leopoldo ai professori e agli allievi della scuola militare, ove il principe è stato iscritto, il Re, rispondendo agli auguri di benvenuto dal direttore della scuola, ha insistito sulla necessità per il Belgio di avere un esercito bene costituito specialmente in questo momento in cui l'Europa è profondamente divisa da una formidabile resa di conti.

Il senatore Tittoni ammalato

GINEVRA, 25. — L'on. Tittoni, capo della delegazione italiana, ha dovuto mettersi a letto su consiglio del suo medico che gli ha ordinato un riposo di qualche giorno.

Notizie in breve

— I giornali, spesso, danno notizie fantastiche, alle quali poi seguono le smentite. Così, oggi ufficialmente si smentisce che fra la Germania e l'Italia fosse stata firmata una convenzione mercè cui la Germania avrebbe riconosciuto il confine italiano al Brennero, mentre l'Italia si sarebbe impegnata ad appoggiare nel modo più energico gli interessi germanici nel plebiscito della Slesia superiore che seguirà nel prossimo febbraio. L'Italia non ha bisogno di concludere accordi speciali, segreti o palesi, per il riconoscimento delle proprie frontiere.

— Pure oggi si smentisce che il governo jugoslavo abbia fatto o annunciato passi ufficiali di nessuna sorte presso il governo italiano contro l'occupazione delle isole di Arbe e di Veglia, ad opera della reggenza di Fiume; ed era ci ieri la smentita che fra Italia e Jugoslavia si fosse, oltre al trattato reso pubblico stipulato a Rapallo un patto segreto di nessuna sorte.

— Nella Toscana, e più precisamente nell'Aretino e nel Senese, furono ieri avvertite scosse di terremoto non gravi, senza danni, ma con panico massima, tra la cittadinanza di Siena.

— Ad Aprico (Reggio Calabria) l'arciprete don Domenico Marfè, saputo che sua sorella amareggiava con un giovane del luogo, li sospese insieme ed uccise prima la sorella e poi l'amante; indi si è costituito.

— Nell'Irlanda, continuano gli eccidi, così ad opera dei fin-sinners come ad opera dei soldati e della polizia inglese. Nella settimana passata, i morti furono 40, i feriti 180. Soltanto domenica, durante una partita di calcio a Dublino, vi furono dodici morti e una ottantina di feriti, fra i quali undici gravi.

— Telegrammi dall'inviato speciale della Stefani ad Atene narrano il delirio con cui furono accolti i principi al loro ritorno nella capitale. Essi furono levati dagli automobili e portati dal popolo sulle spalle a palazzo fra immense acclamazioni. E in tutta la Grecia è lo stesso delirio per il Re Costantino e per la famiglia reale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10. (Minimo L. 2)

SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche deltaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20. U. 9.

CEDO saponificio. Siro Udine nuovissimo impianto completo causa assunta direzione altri stabilimenti.

Bislini via Piemonte 48 primo piano Paderno.

MOTO CLUB Udinese cerca aderenti tutti coloro che vogliono partecipare; Indirizzare Aderenza Moto Club - Unione - Pubblicità 4725 Udine.

CERCASI seri rappresentanti bene introdotti industria legno, inoltre per cucine e economiche merce germanica. Ditta importazioni Ketzlar Piazza Graggi Como.

APPROFITTA raddoppiando la tassa sulla profumeria, a tutto dicembre venturo, chi acquista merce nella profumeria Ellero Piazza Vittorio Emanuele risparmierà l'intera tassa.

AVVISO ALLE SIGNORE nel salone da parrucchiere sito in Via Rialto N. 9 venne riattivato il laboratorio in capelli con ricco assortimento trecce. Si noleggiavano barbe e Parrucche.

E. M. E.

Emporio Materiale Elettrico

RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI

Ettore Travagini

Via Mercatovecchio - UDINE

Visitare i magazzini interni

Gabinetto Dentistico

Dott. FRANCESCO VERARDI

Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già assistente dell'ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

(Via Savorgnana N. 11. 1° piano)

NUOVO ARRIVO delle brevettate

Stufe Becchi

a ripiani

unicamente nel negozio

TREMONTI

Ponte Poscolle - UDINE

Le migliori

CUCINE ECONOMICHE

Sirolina "Roche"

dispositivo graduale e ben tollerato da sicura efficacia per il trattamento

Catarri Bronchiali Invernal

Influenza

dopo Polmoniti e presenza di

Malattie Polmonari.

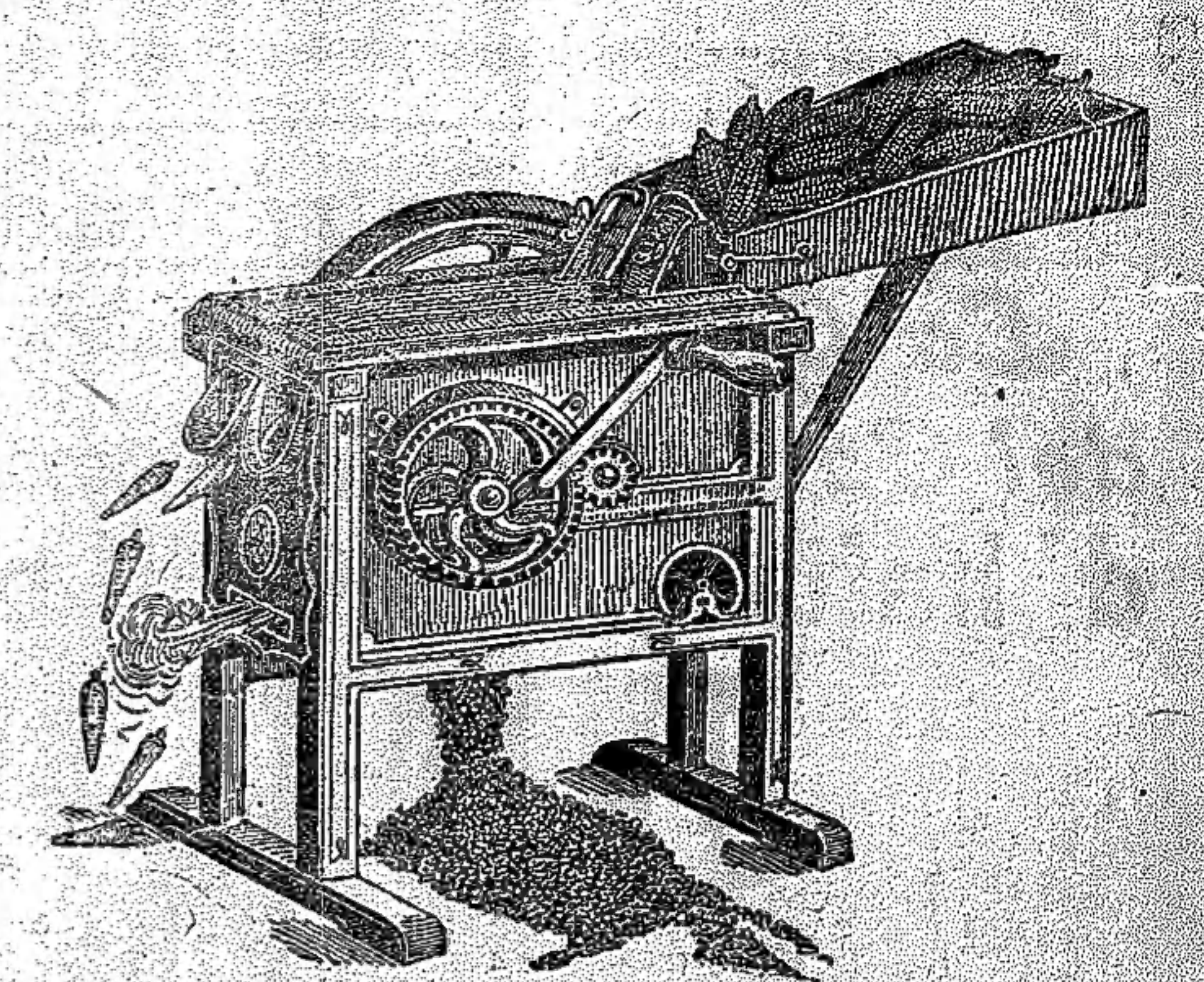
A. MALAGUTI MARCHI

Successa a L. MARCHI

Confezioni e biancheria per Signora

UDINE

Via Savorgnana N. 14



SGRANATOI: comuni ad una bocca e a due bocche — nazionali ed esteri — con ventilatori o senza — a mano ed a motore — regolabili a contrappeso da molle di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi e quelli di grande lavoro) Rivolgerti alla: **SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE — PIAZZA DELL'AGRICOLA — PONTE POSCOLLE.**

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura - UDINE

MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Prossima Apertura

GRANIOSO ASSORTIMENTO - GRAMMOFONI - DISCHI

Unico dep. della rinomata Marca "l'Angelo", "La voce del Padrone".

CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta 20 - UDINE

CORREDI DA SPOSA

e da casa in lino e cotone

CONFEZIONI BIANCHERIA

da Signora da Uomo da neonati

Golfs - Vestaglie Pirenei - Ultimi modelli

Grande Assortimento ricami Sforzi S. Gallo e Madera Pizzi e Valenciennes

Luigia Travagini

UDINE - Piazza Mercatovecchio N. 10 - UDINE

Seme Bachi da Seta

G. CIRIANI - SPILIMBERGO

Campioni e listino a richiesta

collocare le prenotazioni

Anche per l'INVERNO

nel Deposito Tessuti

ERNESTO LIESK

Successore F.lli Angeli

UDINE

Piazza Mercatovecchio 1 (San Giacomo)

Casa Fondata nel 1827

MASSIMI RIBASSI

Prezzi Fissi

La Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

UDINE - Via Aquileia 45, - UDINE

avvisa che sono giunte le famose

STUFE A RIPIANI

di FORLÌ

Tiene pure un grande deposito di Cucine economiche, Stufe di terra refrattaria, di ferro ecc. a prezzi da non temere concorrenza.

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8

Cooperativa di Lavoro e Produzione
fra Falegnami ed Affini della Brianza

MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio - Alberghi - Caffè - Camere - Cucine -
Salotti - Salottini - Ottomane meccaniche - Mobili
isolati - Tappezzerie - Reti metalliche - Letti elastici.

DEPOSITARI ESCLUSIVI IN

UDINE - A. Crippa & R. Levati

Grandiosi depositi: Viale stazione 3.
Negozio provvisorio di vendita: Via Aquileia 42.

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO -
MEMORANDUM - CARTOLINE - FAT-
TURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI -
REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE
OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MU-
RALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECI-
PAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE
ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria BONACINA - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

45° Esercizio

BANCA DEL FRIULI

Fondata nel 1873

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000,00 - Emesso e versato L. 2.000.000,00 - Riserva L. 567.100,00

Sede Centrale in UDINE

SEDE IN GORIZIA. - SUCCURSALI: Aviano - Caporetto - Cervignano - Codrolo - Cormons - Gemona -
Monfalcone - Palmanova - S. Daniele Del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio -
Tolmezzo - AGENZIE: Bula - Fagagna - Grado - Moggio Udinese - Montebelluna - Tricesimo

Situazione Generale al 31 Ottobre 1920

Attivo		Capitale Sociale	
Cassa	L. 1.166.682,31	Capitale interamente versato	L. 2.000.000,—
Portafoglio		Riserva ordinaria	L. 567.100,—
a) Prestiti cambiali	20.993.546,67		L. 2.567.100,—
b) Effetti per l'incasso	1.936.359,72		
	22.929.906,39		
Buoni del Tesoro Ordinari	13.273.000,—		
Buoni del Tesoro pluriennali	8.495.885,—		
Titoli di proprietà dell'Istituto	2.210.615,25		
Anticipazioni e Rapporti Attivi	622.386,70		
Conti Correnti garantiti	10.890.243,71		
Conti Correnti di Corrispondenza - saldi debitori	10.469.564,47		
Beni immobili Sede Centrale	40.000,—		
Casseforti Sede Centrale e Filiali	55.000,—		
Somma Ammortizzata	5.500,—		
	49.500,—		
Mobili e spese impianto	162.000,—		
Somma Ammortizzata	116.200,—		
	45.800,—		
	L. 70.193.583,33		
Titoli in depon.: a) a Custodia	L. 16.035.430,—		
b) a Garanzia di operaz.	15.634.624,66		
c) a Cauzione di ammin.	360.000,—		
d) a Cauzione di serviz.	235.000,—		
Interessi passivi e spese generati da liquidarsi a fine anno	32.265.054,66		
	2.203.856,82		
	L. 104.662.535,31		
	Udine, 11 31 ottobre 1920.		
	Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
	L. BERTHOD	ELIO MORBURGO	G. MIOTTI

Udine, 11 31 ottobre 1920.

Il Sindaco
L. BERTHOD

Il Presidente
ELIO MORBURGO

Il Direttore
G. MIOTTI